

**7 FEBBRAIO 2012**

**Ladri in azione nella cappella della Vergine SS delle Grazie  
nella frazione Tresilico**

**Oppido, trafugato l'oro donato alla Madonna**

La statua della Madonna con accanto la teca frantumata



**Vincenzo Vaticano**

---

**OPPIDO MAMERTINA** – Furto sacrilego nella cappella privata della Madonna SS. delle Grazie – ubicata nella frazione Tresilico, a pochi passi dall'omonimo santuario – dove ignoti ladri hanno rubato l'oro custodito in una teca con vetro antisfondamento posta accanto alla statua della Madonna. Secondo una prima ricostruzione del brutto gesto, i malviventi sono entrati in azione, probabilmente durante la notte tra domenica e lunedì, forzando il cancello della cappella e frantumando il vetro blindato posto a protezione della teca. Hanno potuto, così, fare razzia dei gioielli e dei vari oggetti in oro (anelli, bracciali, collane, spille, girocolli ecc.) donati, nel tempo, dai fedeli in segno di riconoscenza o per grazia ricevuta da parte della Madonna.

A dare l'allarme nella tarda mattinata di ieri sono state le signore Filomena Paiano e Concetta Calderone che curano la cappella posta al piano terra di Palazzo Vorluni; uno stabile di proprietà degli eredi di Rosa Vorluni che nel lontano 1837 realizzò la cappella per ospitare la statua della Madonna con la quale – secondo quanto riferiscono le signore Paiano e Calderone sue discendenti – convisse fino alla sua morte avvenuta nel 1871. Tutta la storia è contornata da un alone di leggenda e di forte significato mistico. << Rosa Vorluni – riferiscono, infatti, i congiunti – ebbe nel 1836 una visione miracolosa mentre era in chiesa: l'apparizione della Madonna seduta che le chiedeva di alzare gli occhi al cielo.>> Da qui la decisione della donna di far costruire – ottenuto il permesso dal vescovo del tempo – una nuova statua della Madonna delle Grazie (seduta) da donare al Santuario con il contestuale spostamento della vecchia statua presso la cappella privata. Una statua, adesso, letteralmente spogliata e saccheggiata dai ladri che con la loro azione hanno generato costernazione e incredulità all'interno di tutta la comunità.

<< Una cosa che non dovevano fare – è l'amara riflessione della popolazione – non per il valore dell'oro in sé ( peraltro rilevante, ndr) quanto per il legame affettivo esistente da sempre tra la Madonna e la comunità tresilicese e oppidese>>.

Il fatto criminoso è stato regolarmente denunciato ai carabinieri della locale stazione che dopo un sopralluogo hanno avviato le indagini per risalire agli autori dell'esecrabile gesto.

**[Back Home Page](#)**

**[Back index page](#)**